



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADORAGO**

Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado di Cadorago, Caslino al Piano e Guanzate
via Alfieri, 1 – 22071 Cadorago tel. 031903111 fax 031905871 –

e_mail: coic83000b@istruzione.it e_mail pec: coic83000b@pec.istruzione.it

Sito web: www.ic-cadorago.edu.it -c.f. 80027210139 – Cod. univoco: UFV6FC

Ai Sigg. Genitori degli alunni

Oggetto: Sciopero indetto da ANIEF e SISA per il 13 SETTEMBRE 2021, intera giornata.

In riferimento allo sciopero indetto dai sindacati indicati in oggetto, comunicato dall'Ufficio di Gabinetto del MI, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

lo sciopero si svolgerà il giorno 13 settembre 2021 per l'intera giornata e interesserà tutto il personale Docente e Dirigente, di ruolo e precario e il personale ATA di ruolo e precario, in servizio nell'istituto.

b) MOTIVAZIONI

le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

Il Sindacato ritiene che: "Contro l'art. 1, comma 6, del decreto - legge n.° 111 del 06.08.2021, la legge del 23.07.2021 n.° 106 e il "Patto per la Scuola al centro del Paese", sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione e delle Confederazioni sindacali, relativo alla necessità di adottare interventi urgenti, strutturali e organici per rilasciare il sistema nazionale; l'assenza di provvedimenti atti a una significativa riduzione del numero di alunni per classe, necessaria sia a garantire lezioni in sicurezza, attraverso il distanziamento tra alunni e docenti, che per soddisfare le esigenze di una didattica efficace e di qualità; l'introduzione dell'obbligo, per il personale scolastico, di possedere ed esibire dal 1° settembre 2021 la certificazione verde COVID-19, che non garantisce la ripresa delle lezioni in presenza in sicurezza e viola la normativa comunitaria richiamata nella raccomandazione dell'assemblea del Consiglio d'Europa n.2361/2021 contro l'obbligo vaccinale; ora ed onde richiedere maggiori investimenti per il contratto nazionale scaduto; la mancata introduzione di un'indennità di rischio COVID-19 per il personale scolastico che lavora in presenza, sulla scorta di quanto già deciso per le altre categorie di lavoratori dopo l'inizio della pandemia; la mancata introduzione di una deroga ai vincoli di permanenza per il personale docente assunto a tempo indeterminato dal 1° settembre 2020 che consenta di poter chiedere assegnazione provvisoria o utilizzazione, con grave danno alle esigenze di ricongiungimento familiare per chi è stato assunto in province o regioni lontane da quella di residenza e alla continuità didattica per il personale assunto in scuola diversa da quella di precedente incarico, essendo inibita la possibilità di essere utilizzati temporaneamente, a domanda, in altra istituzione scolastica per il triennio dopo l'immissione in ruolo; la necessità di stabilizzare, nel rispetto della normativa europea,

con particolare riferimento alla Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 28 Giugno 1999/70/CE e alla sentenza della Corte di Giustizia europea del 26/11/2014 nelle cause riunite C-22/13, C-61/13, C-62/13, C-63/13, C-418/13, tutti i precari della scuola che hanno prestato servizio con contratti a tempo determinato per almeno tre anni – anche non consecutivi – su posti vacanti e disponibili, superando definitivamente la stagione dei concorsi straordinari e rilanciando il doppio canale di reclutamento in modo permanente ed esteso anche alla seconda fascia delle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) di cui all'O.M. 60/2020, senza il ricorso allo strumento dell'invarianza finanziaria, che blocca lo stipendio dei neoassunti al livello minimo per diversi anni; la mancata conferma dei ruoli dei diplomati magistrale assunti in virtù di provvedimenti giudiziari e il mancato reintegro di quelli che hanno già subito la rescissione del contratto a tempo determinato.

c) **RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE**

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto, come certificato dall' ARAN per il triennio 2019-2021 è la seguente: ANIEF 0,06%, SISA 0,01%.

d) **VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU**

Nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, le organizzazioni sindacali in oggetto non hanno presentato liste e conseguentemente non hanno ottenuto voti.

e) **PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI** precedenti scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali in oggetto nel corso del corrente a.s.e dell'a.s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio:

Sindacato ANIEF						
a.s.	data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)	% adesione nella scuola
2019-2020	12/11/2019	Intera giornata	X		0,98	-
2018-2019	11/09/2018	Intera giornata	-	X	0,27	-
2018-2019	27/02/2019	Intera giornata	-	X	1,45	-
2018-2019	10/05/2019	Intera giornata	-	X	0,67	-
2018-2019	17/05/2019	Intera giornata	-	X	1,72	-

Sindacato SISA						
a.s.	data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)	% adesione nella scuola
2019-2020	27/09/2019	Intera giornata	-	X	2,34	-
2019 -2020	29/11/2019	Intera giornata	X	-	1,02	-
2020-2021	01/03/2021	Intera giornata	X	-	0,99	-

f) **PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE**

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si informano pertanto i genitori che la mattina dello sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Barbara PINTUS

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2. del Dlgs 39/1993